



# Documento di ePolicy G.GALILEI DI LANCIANO

VIA DON MINZONI11 - 66034 - LANCIANO

Chieti (CH) - Abruzzo

Data di redazione: 29/05/2024

# Cap 1 - Lo scopo della ePolicy

---

## 1.1 Scopo della ePolicy

### Capitolo 1 - Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy
3. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti e normativa generale esistenti
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità educante
5. I piani di Azione dell'ePolicy

### Capitolo 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

### Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali e GDPR
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online (PUA)
4. Strumentazione personale (BYOD)

### Capitolo 4 - Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

## 1.1 Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Il presente protocollo di E-Policy si pone obiettivo principale quello di promuovere le competenze digitali per un positivo uso delle tecnologie, critico e consapevole, da parte degli studenti e delle studentesse guidati dagli adulti coinvolti nel processo didattico-educativo.

Il Presente documento di E-policy è un documento programmatico che comprende su quattro obiettivi:

1. Indicare il piano di azioni per promuovere l'uso sicuro responsabile e positivo della rete, all'interno del liceo scientifico Galilei;
2. Individuare le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
3. Fornire delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.;
4. Indicare le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

La nostra istituzione scolastica, dopo ha attivato il Protocollo per contrastare le azioni di bullismo e cyberbullismo approvato in Consiglio di Istituto nel corrente anno scolastico 23/24.

Premesso che intervenire in situazioni di Cyberbullismo non è mai semplice perché non sempre le prevaricazioni avvengono sotto i nostri occhi, si sottolinea l'importanza dell'osservazione in classe per cogliere i segnali che i ragazzi ci lanciano quando si trovano in una situazione di disagio o di

difficoltà. Per interpretare meglio questi segnali è opportuno tenere presenti alcuni indicatori già indicati nel protocollo di Istituto e che ci possono aiutare per verificare se nella classe siano presenti episodi di prevaricazione.

L'obiettivo a lungo termine, che ci diamo come comunità scolastica, è quello di creare una memoria condivisa non solo di ciò che accade nella scuola, ma anche di strutturare una fonte esemplificativa che possa orientare sempre più e sempre meglio le azioni di contrasto ad episodi che, nel tempo, potrebbero ripetersi. Per poter tenere traccia di ciò che è avvenuto rispetto ai comportamenti degli alunni e di come è stato gestito il problema, il team dello sportello anti bullismo crea il "Registro delle segnalazioni", per dotarsi di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante potrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

---

## 1.2 - ePolicy: ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy

Affinché il presente protocollo di E-policy sia uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegno nell'attuazione e promozione di essa.

I ruoli e le responsabilità nella promozione di un corretto utilizzo delle TIC coinvolge l'intera comunità scolastica, pertanto vengono definiti con chiarezza ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna delle figure all'interno dell'Istituto.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Promuove la cultura della sicurezza online e garantirla a tutti i membri della comunità scolastica, in linea con il quadro normativo di riferimento, le indicazioni del MIM, delle sue agenzie e attraverso il documento di ePolicy; promuove la cultura della sicurezza online - anche attraverso il documento di ePolicy - integrandola ed inserendola nelle misure di sicurezza più generali dell'intero Istituto;

- ha la responsabilità di fornire sistemi per un uso sicuro delle TIC, internet, i suoi strumenti ed ambienti e deve garantire alla popolazione scolastica la sicurezza di navigazione tramite internet utilizzando adeguati sistemi informatici e filtri;
- ha la responsabilità della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni e garantisce che l'Istituto segue le

pratiche migliori possibili nella gestione dei dati stessi;

- deve tutelare la scuola e garantire agli utenti la sicurezza di navigazione utilizzando adeguati sistemi informatici e servizi di filtri Internet;
- ha il compito di garantire a tutto il personale una formazione adeguata sulla sicurezza online per essere tutelato nell'esercizio del proprio ruolo educativo e non;
- deve essere a conoscenza delle procedure da seguire in caso di un grave incidente di sicurezza online;
- deve garantire adeguate valutazioni di rischio nell'usare strumenti e TIC, effettuate in modo che comunque quanto programmato possa soddisfare le istanze educative e didattiche dichiarate nel PTOF di Istituto;
- deve garantire l'esistenza di un sistema che assicuri il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza online in collaborazione con le figure di sistema;
- deve essere a conoscenza ed attuare le procedure necessarie in caso di grave incidente di sicurezza online

## **L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE**

L'animatore digitale e il Team per l'innovazione, insieme con il referente ePolicy, realizzano i piani di azione in particolare in riferimento alla formazione dei docenti. Sono inoltre responsabili del controllo all'accesso da parte degli studenti delle Tic.

## **IL REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il referente cyberbullismo è co-responsabile, con il team ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione e coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

## **IL TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA**

In coerenza con le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo del Ministero dell'Istruzione (D.M. n. 18 del 13/1/2021, agg. 2021 - nota prot. 482 del 18-02-2021), ed in coerenza con il Protocollo anti bullismo già approvato dal Consiglio d'Istituto, il Team ha le funzioni di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team nella scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione delle dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. Si rimanda al protocollo anti bullismo approvato nell'a.s. 2023/24.

Per un maggiore dettaglio circa la composizione si rimanda all'esistente protocollo anti bullismo.

## **I/LE DOCENTI**

I/ le docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete, mediante un costante ed attento lavoro di monitoraggio. Possono integrare la propria disciplina con approfondimenti, promuovendo l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti devono accompagnare e supportare gli/le studenti nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete. Inoltre, educano gli studenti alla prudenza, a non fornire dati ed informazioni personali, ad abbandonare un sito dai contenuti che possono turbare o spaventare e a non incontrare persone conosciute in Rete senza averne prima parlato con i genitori. Informano gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un uso consapevole, in modo che Internet possa rimanere per bambini/e e ragazzi/e una fonte di divertimento e uno strumento di apprendimento.

## **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) conosce l'ePolicy di Istituto, fornisce la propria consulenza in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e sorveglia sull'esatta osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali ed è co-responsabile delle azioni di informazione e formazione nell'Istituto sulla protezione dei dati personali

## **IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)**

Il personale ATA, all'interno dei singoli regolamenti d'Istituto è tenuto alla segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo

## GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

Gli studenti e le studentesse devono, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti. Con il supporto della scuola dovrebbero imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le. Affinché questo accada devono partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

I rappresentanti degli/delle studenti sono informati del documento di ePolicy e invitati a costruire i piani di azione, a partire dal secondo anno di tutti gli indirizzi del Liceo Scientifico G. Galilei

## I GENITORI/ADULTI DI RIFERIMENTO

I Genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, sono attori partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile degli strumenti personali (pc, smartphone, etc). Come parte della comunità educante sono tenuti a relazionarsi in modo costruttivo con i/le docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete.

Accettano e condividono quanto scritto nel presente documento di E-policy e nel patto di corresponsabilità in un'ottica di collaborazione reciproca. Si promuove il coinvolgimento dei rappresentanti di genitori/adulti di riferimento all'interno del percorso di definizione e implementazione dell'ePolicy.

## GLI ENTI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI E LE ASSOCIAZIONI

Collaborano con la scuola nel realizzare progetti riguardanti l'uso consapevole delle TIC e della rete per promuovere un uso positivo e consapevole delle Tecnologie Digitali da parte dei più giovani, e/o finalizzate a prevenire e contrastare situazioni di rischio online e valutare la rispondenza delle proposte di attività di sensibilizzazione/formazione alle esigenze di qualità contenute nel documento di ePolicy.

Nel caso si assista ad un episodio a rischio, si deve condividere immediatamente quanto osservato con il referente del Team Antibullismo e per le emergenze, valutando insieme le possibili strategie di intervento. Nella nostra scuola è attivo il Protocollo di intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo, che contiene gli strumenti a disposizione di studenti/esse, docenti, personale ATA e famiglie per le segnalazioni. In particolare:

ALLEGATO A (scheda di prima segnalazione)

ALLEGATO B (scheda di valutazione approfondita)

ALLEGATO C (scheda di monitoraggio).

## 1.3 Integrazione ePolicy nei documenti scolastici

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto. Le future attività progettuali relative al percorso di ePolicy verranno inserite all'interno del PTOF.

Le tecnologie digitali ridefiniscono gli ambienti di apprendimento e supportano la comunicazione a scuola, facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso delle stesse deve seguire regole precise correlate alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Laddove gli studenti utilizzino dispositivi personali a scuola, ciò deve essere fatto sotto la supervisione dei docenti e in particolari momenti, solo per fini didattici.

Comprendere l'utilizzo dei dispositivi tecnologici e le loro potenzialità diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse.

Nel regolamento dell'Istituto è da integrare un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative all'interno del Liceo Scientifico G. Galilei:

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network). Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

---

## 1.4 Condivisione e comunicazione dell'ePolicy

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

A) la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;

B) il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il presente protocollo di E-policy è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto e pubblicato sulla nostra Homepage.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete

La presenza dell'ePolicy nell'Istituto scolastico è garanzia per il territorio, della presenza di un presidio informato, sensibile e attento sulla rete e le tecnologie in relazione con i più giovani.

In questo senso, il nostro Liceo può rappresentare per le Istituzioni del territorio, le aziende, e le realtà del Terzo Settore un luogo di confronto privilegiato e di sperimentazione per tutti coloro che intendono costruire progetti di cittadinanza digitale rivolte ai più giovani.

A tal fine l'adozione dell'ePolicy è comunicata all'USR di riferimento e al Comune di Lanciano (servizi istruzione e servizi sociali) attraverso allegati sintetici progettati che indicano gli elementi del documento e le prospettive per la comunità.

---

## 1.5 - I Piani di Azione dell'ePolicy

Azioni che il Liceo scientifico G. Galilei di Lanciano intende realizzare, mediante anche la collaborazione con gli enti preposti presenti sul territorio, per promuovere la conoscenza delle regole e dei protocolli di intervento adottati con il presente documento di E-Policy:

- Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle - tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse del nostro Liceo.

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/alle studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.

- Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.

- Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale.
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse.
- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/alle studenti/studentesse.
- Pianificare e realizzare progetti di peer-education sui temi della sicurezza online - nella scuola.

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche gli studenti assumono i comportamenti richiesti dalle norme giuridiche, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento di Istituto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola e sono ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Inoltre le infrazioni alla ePolicy e, più in generale, all'uso scorretto dei cellulari, e di qualsiasi strumento informatico all'interno dell'Istituto, nonché tutti i comportamenti bullistici e cyberbullistici sono sanzionati nel Regolamento di istituto e nel Protocollo anti bullismo approvato nell'a.s. 23/24.

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno, dopo un'indagine sul fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica, sull'uso sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

Le diverse figure coinvolte all'interno dello sportello anti bullismo e cyberbullismo controllano ciclicamente i dispositivi informatici di uso comune ed evidenziano eventuali criticità, come da esempio: pc lasciati collegati con password inserita, dati sensibili scaricati e lasciati salvati sul desktop dei pc di uso comune, ecc.

I computer di uso comune, ad esempio in sala professori, in aula informatica ed i pc nelle classi devono essere sempre scollegati dalle credenziali personali del docente, al termine dell'utilizzo e non bisogna lasciarle memorizzate nel dispositivo.

Il Liceo scientifico G. Galilei si impegna anche a coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale.

Il presente documento di E-Policy verrà aggiornato quando si verificheranno cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone. L'aggiornamento e l'eventuale implementazione del documento di ePolicy sarà curato dal Dirigente scolastico con la collaborazione dell'Animatore digitale, del Referente del bullismo e cyberbullismo, e dagli Organi collegiali. L'attività di monitoraggio avrà il fine di rilevare la situazione iniziale delle classi e gli esiti a fine anno, in relazione all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di Internet.

## 1.6 - Le risorse di Generazioni Connesse

### Risorse di Generazioni Connesse:

- [Kit Didattico](#)
- Area formazione (per docenti, famiglie, studenti/sse con ePolicy)
- Canale [Youtube](#) (webinar, video-stimolo, serie per target differenti)
- Canale [TikTok](#)
- Canale [Instagram](#)
- Canale [Facebook](#)

## Cap 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

---

### 2.1 - Sensibilizzazione e prevenzione

La nostra istituzione scolastica, mediante stretta collaborazione con gli enti del territorio promuove azioni ed interventi per promuovere una cittadinanza digitale che conosca i diritti in rete, i rischi e le opportunità per una partecipazione attiva e responsabile nella rete.

Questo avviene mediante diverse azioni di sensibilizzazione e prevenzione di seguito elencati:

- Attivazione del Protocollo per contrastare le azioni di bullismo e cyberbullismo;
- Progetto di educazione civica Aldilà del Muro, per le classi terze (con visita al carcere di Opera ed alla comunità di San Patrignano);
- Adesione al progetto #nellarete organizzato dall'assessorato ai servizi sociali del comune di Lanciano
- Adesione al progetto "scelgo quindi sono" realizzato dall'assessorato all'istruzione del Comune di Lanciano;
- Collaborazione con l'associazione CODICI, per la realizzazione di seminari informativi sulle violenze anche in Rete, le dipendenze patologiche, anche dal gioco online e la salute mentale, comprensivi di spunti giuridici, rivolti agli alunni delle classi terze e quarte del nostro Liceo. L'obiettivo è promuovere, ciascuno secondo il proprio ruolo, una cittadinanza digitale consapevole, anche mediante partecipazione attiva.

---

### 2.2 - Il Curricolo Digitale

Premessa l'importanza del Digcomp2.2, ossia dello strumento, sviluppato a livello europeo per migliorare le competenze digitali dei cittadini, bisogna sottolineare che se è vero che ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile" rispetto agli adulti è anche vero che non per questo, spesso, sono dotati di maggiori "competenze digitali". Per questo il nostro Liceo si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e

implementazione di un curricolo digitale. Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico:

- progettato per sviluppare competenze digitali;
- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;
- necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione);
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche.

Il nostro Liceo, dunque, si propone di realizzare un programma di Peer to Peer Education per migliorare le abilità di utilizzo critico delle fonti online, rivolto agli alunni; la realizzazione di un Blog scolastico, o un'implementazione delle pagine social esistenti, che preveda il contributo degli alunni e la supervisione del Referente, per diffondere buone pratiche e per migliorare e potenziare le competenze di educazione alla sicurezza online e sviluppare comportamenti adeguati e progetti di informatica.

---

### 2.3 - Il Kit Didattico

Il presente documento di E-policy finora si è sviluppato a livello macro, attraverso una lettura di intenti che deve essere condivisa dall'intera comunità scolastica, tuttavia vi è anche un livello micro poiché ogni singola classe dovrà lavorare, nel corso dei futuri anni scolastici, su temi strettamente legati alla sicurezza in rete. Pertanto un ottimo supporto ai docenti è la

piattaforma Generazioniconnesse, che ha creato un kit didattico con del materiale utile ad accompagnare docenti ed alunni a supporto del lavoro sull'E-policy anche epr eventuali Uda di Educazione Civica.

Le tecnologie digitali ridefiniscono gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo.

Risorse di Generazioni Connesse:

Kit Didattico

Area formazione (per docenti, famiglie, studenti/sse con ePolicy)

Canale Youtube (webinar, video-stimolo, serie per target differenti)

Canale TikTok

Canale Instagram

Canale Facebook

## Cap 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

### 3.1 - Protezione dei dati personali e GDPR

Dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il regolamento europeo 2016/679 in materia di privacy, conosciuto con l'acronimo GDPR (General data protection regulation), relativo alla protezione dei dati personali, cui anche le scuole hanno l'obbligo di adeguarsi.

Il Liceo scientifico G. Galilei designa un Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), incarico triennale, che è designato dal Dirigente scolastico-Titolare del trattamento, per assolvere a funzioni di supporto, controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento d'Istituto in tema di privacy e del GDPR.

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il "corretto trattamento dei dati personali" a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro Identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni. La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Nel presente protocollo E-policy è affrontata tale problematica, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, indicando le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori.

A tal fine, il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) si occuperà della redazione e diffusione, anche sul sito del nostro Liceo, dei modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali. La scuola, in qualità di ente pubblico, porrà attenzione alla tutela della privacy degli studenti e del personale, secondo le disposizioni normative.

Inoltre, il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) o, in mancanza di esso, i referenti del team anti bullismo

monitorano e sensibilizzano i docenti:

- a) A non lasciare i pc di uso comune collegati con le proprie credenziali;
- b) A non scaricare documenti privati e lasciarli sul desktop dei pc di uso comune;
- c) A non scaricare verbali dei consigli di classe, lasciandoli sul desktop dei pc di uso comune;
- d) A rendere visibile su argo i verbali dei glo, dei cdc esclusivamente ai docenti dei rispettivi consigli di classe;
- e) A non inviare via e-mail PEI e/o PDP ma rendere i documenti condivisibili su Drive, limitando l'accesso ai colleghi dei rispettivi consigli di classe. (e ai genitori)

---

## 3.2 - Strumenti di comunicazione online (PUA)

Il nostro Liceo accoglie il documento programmatico sulla sicurezza in rete che prende il nome di PUA o Politica di Uso Accettabile e responsabile della rete basate sulle linee guida dei ministeri competenti e si riferisce proprio all'uso delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione, nell'ottica di un approccio informato.

Un utilizzo non consapevole di Internet può infatti rappresentare un rischio tanto per la comunità scolastica quanto per i singoli studenti. Per questa ragione, diventa importante diffondere una cultura che abbia come obiettivo l'uso responsabile delle nuove tecnologie.

Nel documento che definisce la Politica di Uso Accettabile, la PUA, vengono trattate questioni quali:

- l'accesso alle postazioni in rete della scuola da parte del personale, degli studenti e dei soggetti esterni;
- l'accesso ai servizi che vengono erogati mediante i computer collegati alla rete;
- la tutela della privacy durante l'uso degli strumenti tecnologici forniti dalla scuola.

Per garantire una gestione corretta delle risorse hardware e software della scuola, il Dirigente Scolastico, sentito il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) può decidere di:

- limitare l'accesso e l'uso della rete LAN o WLAN interna e della rete esterna (Internet), impiegando software aggiuntivi;
- evitare comportamenti quali il download di file protetti da copyright, la visita di siti web non necessari ai fini della formazione o non accettati dalla protezione della scuola, l'alterazione dei parametri di sicurezza dei computer in uso, l'uso di Internet per interessi privati e personali.

Si tratta di limiti e divieti che servono a ridurre i rischi che derivano dall'uso improprio dell'accesso a Internet. Ci si riferisce ai rischi per la **formazione degli studenti**, certo, ma anche ai danni che possono essere causati da:

- virus o software pericolosi;
- intrusioni indesiderate all'interno della rete privata dell'istituto;
- crash di sistema dei computer scolastici.

Oltre ai rischi che possono derivare da un uso disinformato delle TIC per l'hardware e i software della scuola, il RPD garantisce un utilizzo conforme alla didattica.

Ai fini di questo obiettivo, i responsabili individuati dalla scuola dovranno periodicamente:

- controllare il sistema informatico, i file utilizzati o temporanei e i siti visitati da ogni computer;
- archiviare i tracciati del traffico Internet;
- aggiornare su base settimanale gli antivirus e gli antimalware presenti sui computer;
- controllare i file di proprietà dell'istituto scolastico;
- limitare, se necessario, il numero di siti visitabili e il download.

---

## 3.3 - BYOD

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD (Piano Nazionale per la Scuola digitale), la cui azione 6 prevede Linee guida per le politiche attive sul BYOD (Bring your own device), cui il nostro Protocollo E-policy rimanda e fa riferimento.

Il presente documento di e-policy contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device"). Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

- I dispositivi digitali mobili ammessi in classe sono: PC portatili, notebook, tablet, smartphone, iphone, ipad. L'uso di altri dispositivi a scuola non è consentito e si rimanda al Regolamento d'Istituto.
- Si individuano quali destinatari del presente regolamento gli studenti/studentesse delle classi che previa delibera del Consiglio di Classe, inserita nel piano di lavoro annuale e nel patto formativo, sono autorizzati ad utilizzare i propri dispositivi mobili per attività didattiche nell'edificio scolastico e nelle pertinenze utilizzando anche la connessione alla rete WIFI dell'istituto.
- E' consentito altresì a tutti i docenti dell'istituto di sperimentare la modalità BYOD, anche in solo alcune discipline e/o specifiche classi.
- L'uso del dispositivo mobile è consentito in classe su esplicito e subordinato consenso del docente in classe.
- Gli studenti/studentesse sono responsabili personalmente dei propri dispositivi, curandone la custodia e il corretto utilizzo.
- E' vietato agli studenti/studentesse prendere dispositivi di altre persone. Ogni studente è responsabile del proprio dispositivo.
- La scuola non è responsabile per i dispositivi che gli studenti lasciano a scuola.
- Lo studente/studentessa è consapevole che i dispositivi consentiti vengono usati a scuola a soli scopi didattici, quale strumento funzionale al suo apprendimento: pertanto è divieto per gli studenti caricare il dispositivo mobile in classe; essi vanno caricati completamente a casa. A tale scopo si consiglia di dotarsi di caricabatterie portatili.
- E' vietato agli studenti/studentesse durante le attività didattiche usare i propri dispositivi mobili per scopi diversi da quelli didattici: pertanto i cellulari devono essere tenuti spenti e riposti in cartella.
- I docenti sono sollevati da ogni responsabilità riguardante abusi o operazioni non autorizzate agli studenti/studentesse durante l'attività didattica.
- E' vietato agli studenti/studentesse utilizzare la rete per scaricare musica, video e/o programmi da internet senza l'esplicito consenso dell'insegnante e solo per scopo didattici.
- Agli studenti/studentesse è vietato registrare audio, video e fare foto in classe e durante le ore di insegnamento.
- L'insegnante può autorizzare la registrazione audio o consentire di fare foto in classe, acquisendo il consenso delle persone coinvolte.
- Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati esclusivamente in canali di comunicazione intestati ufficialmente al Liceo Scientifico G.Galilei di Lanciano, e solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico in canali di comunicazione e piattaforme individuate ed ufficializzate dall'Istituto e unicamente a scopi didattici.
- E' fatto divieto agli studenti/studentesse di pubblicare o diffondere riprese audio-video e fotografie effettuate agli studenti/studentesse, al personale docente e ATA all'interno degli ambienti scolastici su qualsiasi piattaforma non autorizzata, comprese le piattaforme di giochi per computer.
- L'uso di Youtube, Vimeo o altri canali video è limitato all'esplicita richiesta di utilizzo da parte del docente.
- L'uso improprio e non autorizzato del proprio dispositivo digitale personale a scuola sarà sanzionato dal punto di vista disciplinare, in base alla gravità dell'infrazione come stabilito dal Regolamento d'Istituto.
- Sarà cura dello/a studente/studentessa garantire la protezione del dispositivo da virus, malware,

spyware ed adware che potrebbero essere causa di perdita di dati e di potenziali minacce alla sicurezza informatica di tutti gli altri utenti.

- La connessione alle reti Wifi della scuola non è di norma consentita agli studenti/studentesse dell'istituto da dispositivi mobili personali, fatta eccezione ai soli dispositivi mobili personali autorizzati. L'accesso alla rete Wifi della scuola per i dispositivi mobili personali potrà essere autorizzata e sarà fornita tramite accredito al server dal tecnico informatico responsabile dell'Istituto, permettendo la riconoscibilità del dispositivo. Contestualmente verrà fornita agli studenti la password per la rete: è fatto divieto di diffondere a chiunque la password.
- Sarà cura dello/a studente/studentessa garantire la proprietà intellettuale altrui: non copiando o plagiando alcun materiale. E' fatto divieto di copiare illegittimamente testi, audio, software, musica, giochi, film o qualsiasi materiale didattico condiviso e prodotto da docenti e da studenti.
- L'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola costituisce un'infrazione e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto ed al Protocollo anti bullismo.
- Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento d'Istituto e al Regolamento Europeo n.679/2016 sulla privacy.

## Cap 4 - Segnalazione e gestione dei casi

---

### 4.1 - Cosa Segnalare

Il personale docente del nostro Liceo quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite dal nostro Protocollo anti Bullismo e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica. Questa sezione del Protocollo ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (Cyberbullismo, adescamento online, sexting). Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei

dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Utili sono i seguenti servizi:

- Servizio di Helpline 19696 e Chat di Telefono Azzurro per supporto ed emergenze;
- Clicca e segnala di Telefono Azzurro e STOP-IT di Save the Children Italia segnalare la presenza di materiale pedopornografico online

Per la segnalazione e gestione dei casi di cyberbullismo si rimanda al nostro protocollo anti bullismo e cyberbullismo approvato dal Consiglio d'istituto nell'a.s 23/24.

---

### 4.2 - Quali strumenti e a chi

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite da un team di docenti composto da:

1. Dirigente
2. Docente referente,
3. L'animatore animatore digitale (secondo il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, abbreviato in PNSD, introdotto dalla Legge 107/2015)
4. Referente bullismo (ex. Legge Italiana Contro il Cyberbullismo, l. 71/2017)
5. Altri docenti già impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica.

Le situazioni di pregiudizio presunto o reale possono richiedere il supporto e l'intervento di esperti esterni alla scuola.

**Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due macro - casi:**

**CASO A (SOSPETTO)** - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente. La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, il Dirigente e i docenti coinvolti procedono alla valutazione del caso (valutare l'invio o meno della relazione agli organi giudiziari preposti) e agiscono tramite percorsi di sensibilizzazione.

**CASO B (EVIDENZA)** - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe,

riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente. La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, si procede alla valutazione approfondita e alla verifica di quanto segnalato, avviando (se appurato la rilevanza penale) la procedura giudiziaria con denuncia all'autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale.

Qualora si rilevasse un fatto riconducibile alla fattispecie di reato, l'insegnante - nel ruolo di pubblico ufficiale - non deve procedere con indagini di accertamento ma ha sempre l'obbligo di segnalare l'evento all'autorità giudiziaria. (ex. l. 71/2017). Con autorità competente si intendono:

- Procure Ordinarie: nel caso in cui il minore/i sia la vittima/e e il presunto autore del reato sia maggiorenne,
- Procura Minorile: in caso il presunto autore del reato sia minorenni.

Vi è anche l'obbligatorietà della segnalazione delle situazioni di pregiudizio a carico dei minori: L. 216/1991: per le situazioni di grave rischio l'istituzione scolastica è tenuta alla segnalazione delle medesime. Per pregiudizio si intende una condizione di rischio o grave difficoltà che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

La segnalazione come da procedura interna è il primo passo per aiutare un minore che nella vive una situazione di rischio o di grave difficoltà e va intesa come un momento di condivisione e solidarietà nei confronti del minore. La mancata segnalazione costituisce, infatti, omissione di atti d'ufficio (art.328 C.P.).

Può essere utile, valutando accuratamente ciascuna situazione, attivare colloqui individuali con tutti i minori coinvolti, siano essi vittime, testimoni e/o autori. È importante considerare il possibile coinvolgimento dei genitori e di coloro incaricati della tutela dei minori coinvolti. L'intervento va indirizzato valutando l'eventuale impatto educativo e/o il contesto emotivo senza discriminare tra vittime, testimoni e/o autori.

Prevedere possibili incontri di mediazione tra i minori coinvolti vanno ponderati con la consapevolezza del loro stato emotivo, anche e in base agli elementi raccolti in merito del fatto/episodio avvenuto (elementi che si dovrebbero valutare di caso in caso). Importante è prevedere il coinvolgimento dei genitori sia della vittima che del bullo (ove possibile).

Anche i genitori devono e possono segnalare casi di sospetto o evidenza dei fenomeni, segnalarlo al Dirigente, o al docente coordinatore di classe o referente di istituto oppure direttamente al team antibullismo attraverso apposita procedura che definisce l'istituto (mail ad hoc, tramite gli uffici e postazioni specifiche, etc...).

Gli insegnanti e i genitori, come studenti e studentesse, si possono rivolgere alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 19696, attraverso la chat disponibile sul [sito](#) o tramite chat WhatsApp per ricevere supporto e consulenza. Per tutti i dettagli, il riferimento è agli allegati con le procedure.

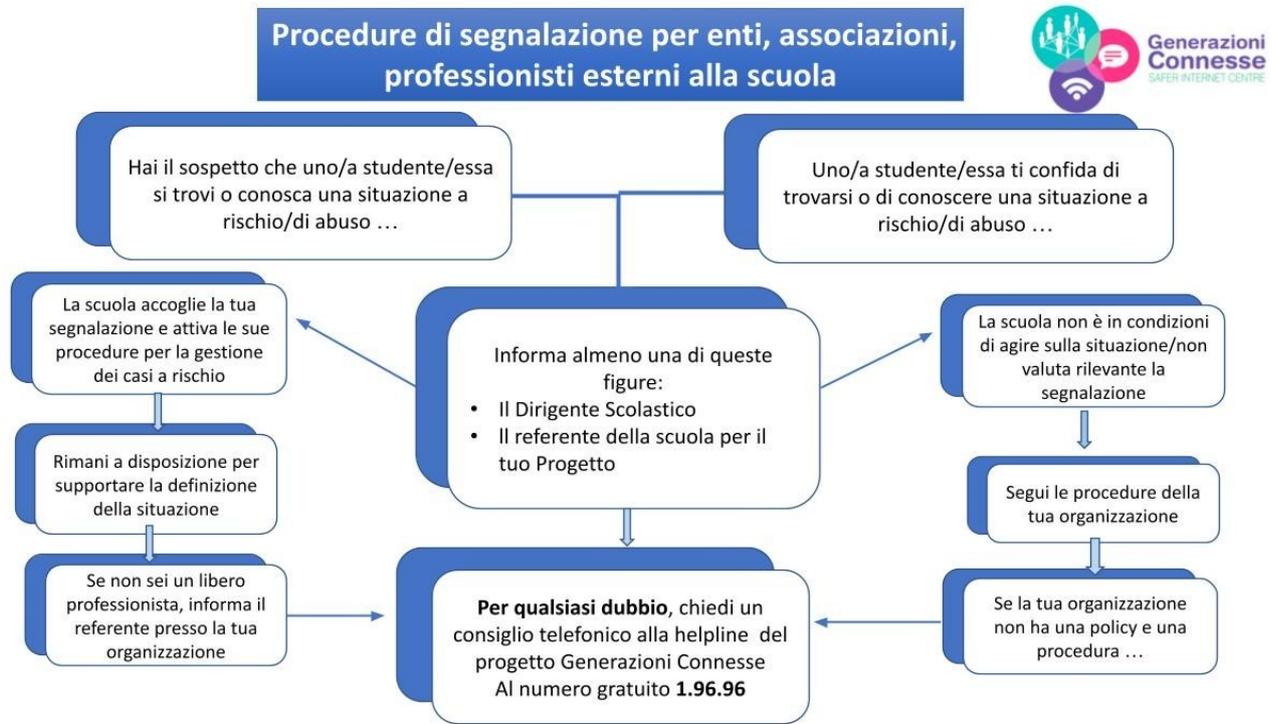
### **Strumenti a disposizione di studenti/esse**

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione: un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni; scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola; sportello di ascolto con professionisti; docente referente per le segnalazioni.

In particolare, sarebbe utile che la scuola attivi un sistema di segnalazione utile anche al monitoraggio dei fenomeni dal quale partire per integrare azioni didattiche preventive e giornate di sensibilizzazione, insieme agli Enti/Servizi presenti sul territorio di riferimento. Importante, altresì, immaginare e programmare percorsi di peer education per la prevenzione e il contrasto degli agiti.

Per ulteriori chiarimenti in merito, si rimanda al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse, ed al vigente Protocollo antibullismo

## Procedure



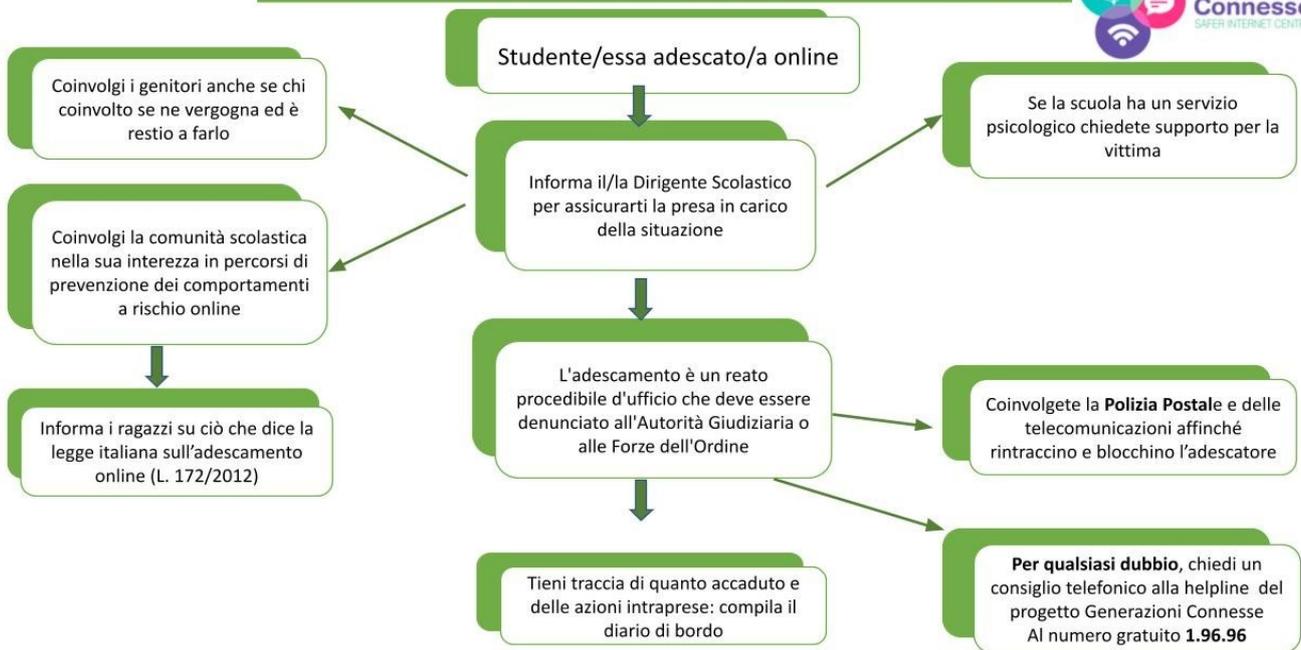
## Procedure interne: cosa fare in caso di evidenza di Cyberbullismo



## Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo



## Procedure interne: cosa fare in caso di Adescamento Online?





Aluni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nel Liceo G. Galilei di Lanciano si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico e al Team per le emergenze, di cui il D.S fa parte, i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del cyberbullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

Per l'individuazione delle tipologie di bullismo e cyberbullismo si rimanda al Protocollo anti bullismo già operativo nel nostro Liceo. Si ricorda che la L.71/2017 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo - pone molta attenzione ai reati di ingiuria, diffamazione, minaccia e violazione dei dati personali, facendo riferimento agli articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all'articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali. A tal proposito si rammenta che l'art. 8 del DL 11/2009 regola il provvedimento di "Ammonimento" per i minorenni di età superiore ai 14 anni. Si sottolinea come l'Ammonimento assuma il carattere della diffida per il solo fatto che l'intervento avviene a reato già integrato ma prima della querela. La finalità dell'ammonimento è quella di evitare, in presenza di comportamenti già integranti, un reato.

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, in seguito alla segnalazione del docente referente, o di altro personale della scuola e secondo la procedura di seguito illustrata dal nostro Protocollo anti Bullismo, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo che non si configurino come reato. I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti e nel nostro Protocollo anti- bullismo,

Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come disciplinato dal suddetto protocollo e regolamento d'istituto; gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con provvedimenti particolarmente incisivi per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo. Vengono considerate deprecabili le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo. Per questi casi e se necessario, sarà cura del Dirigente interpellare e/o coinvolgere le Forze dell'Ordine, più precisamente le locali figure di

riferimento della PS (ex Polizia Postale).

Nell'ambito delle sanzioni disciplinari scolastiche di rito (nota, sospensione etc), si prevede anche di attuare (se necessario e previo coinvolgimento dell'Equipe e autorizzazione del Dirigente) le seguenti procedure:

- a) lettera disciplinare ai genitori,
- b) lettera di scuse da parte del bullo,
- c) scuse in un incontro con la vittima,
- d) compito/esercitazione/ricerca sul bullismo,
- e) compiti / lavori di pulizia a scuola,
- f) espulsione dalla Scuola.

Procedura di gestione dei casi di cyberbullismo:

1. Segnalazione da parte di genitori, insegnanti, alunni e/o Personale ATA di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.
2. Raccolta, Verifica e Valutazione delle informazioni da parte del Dirigente, del referente cyber bullismo, del Consiglio di classe, docenti e personale ATA.
3. Interventi educativi da parte del Dirigente, del Referente cyberbullismo, dei coordinatori del Consiglio di classe dei docenti:
  - Incontri con gli alunni coinvolti
  - Interventi/discussione in classe
  - Informare e coinvolgere i genitori
  - Responsabilizzare gli alunni coinvolti
  - Ristabilire regole di comportamento in classe
4. Interventi disciplinari stabiliti dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di classe, dal Refente cyber bullismo e dal team per le emergenze, mediante:
  - Lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo.
  - Lettera di scuse da parte del bullo.
  - Scuse in un incontro con la vittima.
  - Compiti/ lavori di assistenza e pulizia all'interno dell'istituto, a favore della comunità scolastica.
  - Ulteriori provvedimenti disciplinare a seconda della gravità dell'azione, secondo quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto e nel Protocollo anti bullismo.
  - Espulsione dalla scuola.
5. VALUTAZIONE del successo degli interventi educativi e disciplinari da parte del Dirigente, del Consiglio di classe, dei docenti mediante un'attenzione e osservazione costante.